



Audizione dell'Ambasciatore Zef Mazi, Capo negoziatore per l'adesione dell'Albania all'UE

Il processo di adesione dell'Albania all'UE

L'Albania è uno dei paesi dei Balcani che ha lo **status** di **paese candidato all'adesione all'Unione europea**. La decisione di concedere tale status all'Albania è stata **assunta dal Consiglio europeo del 26 e 27 giugno 2014**.

Le relazioni tra UE e Albania sono attualmente regolate dall'**Accordo di stabilizzazione e associazione entrato in vigore il 1° aprile 2009**.

Un accordo tra UE e Albania per la **facilitazione del rilascio dei visti** è entrato in vigore nel **2008**.

Il **Consiglio affari generali dell'UE del 25 marzo 2020**, dopo vari rinvii dovuti alla mancanza di unanimità in Consiglio (per le riserve di Francia, Danimarca e Paesi Bassi), ha deciso l'**apertura dei negoziati di adesione con Albania e Macedonia del Nord**, che saranno **concretamente avviati solo dopo l'adozione** da parte del Consiglio dell'UE dei rispettivi **quadri di negoziazione**.

La **Commissione europea** ha presentato il **1° luglio 2020** il **progetto di posizione generale dell'UE sui negoziati di adesione con l'Albania**, che è attualmente all'esame del Consiglio affari generali dell'UE che lo dovrebbe **approvare** presumibilmente nella **riunione del 10 novembre 2020**.

Secondo indicazioni informali i **negoziati potrebbero essere avviati nel corso della Presidenza tedesca** del Consiglio dell'UE, con l'avvio di una conferenza intergovernativa **entro dicembre 2020**.

La Commissione europea dovrebbe presentare il **prossimo 6 ottobre 2020** la **relazione sullo stato del processo per l'allargamento**, che conterrà elementi di valutazione e raccomandazioni per ciascun paese.

L'audizione può costituire l'occasione per acquisire un quadro aggiornato circa i progressi compiuti dall'Albania e le eventuali criticità, anche in vista dell'imminente presentazione della relazione per l'allargamento 2020 della Commissione europea.

Le conclusioni del Consiglio dell'UE del 25 marzo 2020

Il **Consiglio dell'UE** nelle **conclusioni adottate il 25 marzo 2020**, su "Allargamento e processo di stabilizzazione e di associazione", con la quale ha deciso di avviare i negoziati di adesione con Albania e Macedonia del Nord, ha indicato che **l'Albania, ai fini dell'avvio della conferenza intergovernativa** sui negoziati, dovrebbe rispettare le seguenti indicazioni:

- **adottare le riforme elettorali nella loro integralità**, conformemente alle raccomandazioni dell'OSCE/ODIHR, garantendo il **finanziamento trasparente dei partiti politici e delle campagne elettorali**;

Il **5 giugno 2020** è stato raggiunto un **accordo politico in materia di riforma elettorale**, che introduce l'identificazione elettronica degli elettori, la graduale depoliticizzazione dell'amministrazione elettorale, garantisce maggiore trasparenza e maggiore indipendenza dei lavoratori addetti ai sondaggi e migliora il controllo delle controversie attraverso l'inclusione di giudici controllati nel collegio elettorale. La riforma deve però ancora essere pienamente applicata.

- proseguire l'attuazione della **riforma giudiziaria**, garantendo anche il pieno **funzionamento della Corte costituzionale e della Corte suprema** attraverso il completamento dalla

composizione dei rispettivi collegi;

Nella [relazione](#) del 2 marzo 2020 sui **progressi compiuti dall'Albania nel proseguimento delle riforme in materia di Stato di diritto**, la Commissione europea prende atto che **l'Albania ha istituito nuove istituzioni per l'autogoverno della magistratura: il nuovo Alto consiglio giudiziario (HJC) e l'Alto consiglio della procura (HPC), nonché un Consiglio per le nomine nella giustizia (JAC)**. I nuovi organismi funzionanti e operativi sono ritenuti dalla Commissione un passo cruciale nell'attuazione della riforma della giustizia.

- portare a termine **l'istituzione delle strutture specializzate in tema di lotta alla corruzione e di criminalità organizzata e rafforzare l'attività preventiva e sanzionatoria**, anche attraverso la **cooperazione con gli Stati membri dell'UE**;

Nella [relazione](#) del 2 marzo 2020 sui progressi compiuti dall'Albania nel proseguimento delle riforme in materia di Stato di diritto, la Commissione indica che **l'Albania ha compiuto progressi** in materia di **lotta alla corruzione**, in particolare per quanto riguarda il funzionamento della **Struttura speciale anticorruzione e per il crimine organizzato (SPAK)**. La Commissione europea riporta, tra l'altro, un leggero aumento di rinvii a processo per casi di corruzione, 2.257 nel 2019 rispetto ai 2.126 nel 2018; nel 2019, inoltre 246 condanne definitive per corruzione hanno riguardato funzionari di medio e basso livello, rispetto alle 289 del 2018. Per quanto riguarda la lotta alla **criminalità organizzata**, la Commissione rileva che **l'Albania ha compiuto progressi tangibili**, in particolare tramite la **cooperazione di polizia con gli Stati membri dell'UE e con Europol**. In particolare, i **rinvii a giudizio** per organizzazione criminale (per lo più legati al narcotraffico) sono **aumentati** dal 2017 del **50 per cento**: risultati significativi hanno riguardato in particolare il **traffico di esseri umani**, il **riciclaggio** di denaro e il **traffico di droga**. La Commissione segnala inoltre che in base alla legge antimafia, l'Albania nel 2019 ha **sequestrato** beni per un importo stimato di circa **20 milioni** di euro contro i circa 7 milioni di euro nel 2018; le **confische** nel 2019 si attestano a un valore di **870.000 euro**, rispetto ai circa 26.600 nel 2018. In tale contesto, la Commissione sottolinea che, il 31 gennaio 2020, il Governo albanese ha adottato una legge speciale che introduce **misure preventive** per intensificare la lotta contro la criminalità organizzata e il terrorismo, concentrandosi in particolare sul **sequestro** e la **confisca** dei beni criminali. Questa legge prevede una serie di nuovi strumenti investigativi messi a disposizione della neonata Struttura anticorruzione, e prevede modifiche alla legge antimafia, alla legge della Polizia di Stato albanese, alla legge sull'amministrazione dei beni sequestrati e al codice penale. In materia di riciclaggio, il Parlamento albanese nel giugno 2019 ha adottato il **pacchetto Moneyval**, volto a recepire le raccomandazioni dell'organismo nell'ambito del Consiglio d'Europa sulle politiche antiriciclaggio. L'Albania si è altresì impegnata a collaborare con il Gruppo d'Azione Finanziaria Internazionale (organismo intergovernativo creato nel 1989 in ambito OCSE per definire e promuovere strategie di contrasto del riciclaggio, a livello nazionale e internazionale) per la realizzazione di un piano d'azione volto ad affrontare le raccomandazioni tuttora rimaste in sospeso in materia di contrasto al riciclaggio. La Commissione europea riferisce che, nel 2019, le autorità albanesi hanno ulteriormente consolidato la **lotta** contro la **coltivazione** e il **traffico di cannabis**. Dal 2013, l'Albania ha acconsentito all'introduzione di un **meccanismo di monitoraggio** da parte di un **Paese terzo** (rilievi aerei per l'individuazione e il monitoraggio delle piantagioni di cannabis in Albania da parte della **Guardia di Finanza italiana**, cofinanziata dall'UE). I risultati preliminari del 2019 della campagna di telerilevamento aereo a guida italiana mostrano un **aumento** sia delle piantagioni di cannabis identificate che delle piante narcotiche sradicate e distrutte. Secondo il Rapporto, nel 2019 sono state distrutte 90.175 piante rispetto alle 35.985 del 2018. La Commissione ritiene tuttavia che si tratti di un livello trascurabile rispetto al 2016, quando sono state distrutte 753.468 impianti, con una diminuzione dell'88%. Per quanto riguarda le droghe pesanti complessivamente i **sequestri di cocaina** sono **diminuiti** da 630 kg nel 2018 a 145 kg nel 2019, mentre quelli relativi all'eroina sono aumentati da 24 kg nel 2018 a 38 kg nel 2019, grazie al rafforzamento della cooperazione internazionale. La Commissione europea sottolinea il rafforzamento della cooperazione con le autorità di contrasto degli Stati membri dell'UE, in particolare la creazione di **squadre investigative comuni** con l'**Italia** che ha contribuito a identificare e perseguire organizzazioni criminali coinvolte nel **traffico di sostanze stupefacenti via mare**. Le autorità albanesi hanno assistito la Guardia di Finanza italiana e la Guardia Costiera italiana nel sequestro di motoscafi con cannabis provenienti dall'Albania e diretti verso l'Italia. Infine, la relazione registra il rafforzamento della **cooperazione** dell'Albania con **Europol**, che nel giugno 2019 ha inviato a Tirana il suo primo **ufficiale di collegamento** con i paesi dei **Balcani occidentali** e in luglio ha aperto ufficialmente il suo ufficio di collegamento con l'Albania (la Commissione precisa che il numero e la qualità dei messaggi scambiati con l'Albania attraverso l'applicazione della rete di scambio di informazioni dell'Europol sono notevolmente migliorati dalla fine del 2019). Da ultimo la Commissione segnala che il **1° novembre 2019 è entrato in vigore l'accordo di cooperazione Eurojust - Albania** dopo che le autorità albanesi

messo a punto le disposizioni sulla protezione dei dati personali contenute nell'accordo. L'accordo è volto a facilitare la **cooperazione giudiziaria** tra professionisti dell'UE e albanesi in materia di contrasto alla criminalità organizzata transnazionale.

- **contrastare il fenomeno delle domande d'asilo infondate ed assicurare i rimpatri;**
Nella [relazione](#) del 2 marzo 2020 sui progressi compiuti dall'Albania nel proseguimento delle riforme in materia di Stato di diritto, la Commissione europea rileva che **l'Albania ha mantenuto i suoi sforzi per affrontare il tema delle domande di asilo infondate presentate dai cittadini albanesi negli Stati membri e nei Paesi associati allo spazio Schengen**. In particolare, nel 2019 si sarebbe registrato un flusso di tali domande rispetto al 2017 minore del 17 per cento. In generale, la Commissione europea ricorda che rispetto al picco di domande di asilo negli Stati membri nel 2017 si è registrata nel 2019 una diminuzione delle istanze di protezione del 26,6 per cento (7.633 domande nel 2017, rispetto alle 5.599 nel 2019). La Commissione esprime, inoltre, una **valutazione positiva per quanto riguarda la cooperazione dell'Albania in materia di riammissione dei propri cittadini, in particolare con l'Agenzia Frontex**: tra il 2018 e l'inizio del 2020, gli Stati membri dell'UE hanno organizzato, in collaborazione con l'Agenzia, 789 voli di rimpatrio in Albania riguardanti 6.742 cittadini albanesi. Oltre ai rimpatri organizzati con il sostegno di Frontex, 4.633 cittadini albanesi sono stati rimpatriati in Albania nel 2018 e 3.671 fino a metà ottobre 2019 nel quadro del Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF). La Commissione **valuta altresì positivamente la cooperazione con Frontex**, rafforzata con il dispiegamento di squadre dell'agenzia al confine albanese con la Grecia, in materia di contrasto ai flussi migratori irregolari e di sicurezza.
- **modificare la legge sui media** in linea con le raccomandazioni della Commissione di Venezia del Consiglio d'Europa.
La Commissione di Venezia del Consiglio d'Europa ha chiesto una revisione della legge sui media che non fornirebbe adeguate **garanzie in materia di libertà dei media**.

Il progetto di posizione dell'UE per i negoziati con l'Albania

Nel **progetto di posizione dell'UE per i negoziati**, presentato dalla **Commissione europea il 1° luglio 2020** si indica, in particolare, che i negoziati si svolgeranno nel rispetto delle seguenti condizioni:

- l'Albania dovrà rispettare e **impegnarsi a promuovere i valori su cui si fonda l'Unione** di cui all'articolo 2 TUE, segnatamente il rispetto per la dignità umana, la libertà, la democrazia, l'uguaglianza, lo Stato di diritto e il rispetto dei diritti umani, inclusi i diritti delle persone appartenenti a minoranze;
- l'Albania dovrà raggiungere **un alto livello di conformità con i criteri di adesione**, in particolare l'avanzamento dei negoziati sarà determinato dai progressi dell'Albania nella preparazione all'adesione, in un quadro di convergenza economica e sociale. Tali **progressi saranno misurati in particolare rispetto ai criteri di Copenaghen**, che stabiliscono i seguenti requisiti per l'adesione:
 - l'esistenza di **istituzioni stabili che garantiscano la democrazia, lo Stato di diritto, i diritti umani e il rispetto e la tutela delle minoranze**;
 - l'esistenza di una **valida economia di mercato** e la capacità di **far fronte alla pressione competitiva e alle forze del mercato all'interno dell'Unione**;
 - la capacità di **assumere gli obblighi risultanti dall'adesione**, in particolare, **l'aderenza agli obiettivi dell'unione politica, economica e monetaria e la capacità amministrativa di applicare e attuare efficacemente l'acquis**.Inoltre, si richiama l'impegno a **instaurare relazioni di buon vicinato e una più stretta cooperazione regionale nell'ambito del processo di stabilizzazione e di associazione dei Balcani occidentali**.
- come previsto nella nuova procedura dei negoziati di adesione (*v. infra*), i **negoziati relativi al gruppo di capitoli sulle questioni fondamentali saranno avviati per primi e chiusi per ultimi**. L'adozione, da parte dell'Albania, di una **tabella di marcia per i capitoli sullo Stato di diritto** (23 - Sistema giudiziario e diritti fondamentali e 24 - Giustizia, libertà e sicurezza) costituirà il **parametro per l'apertura del gruppo di capitoli sulle questioni fondamentali**. Non saranno aperti altri gruppi di capitoli di negoziato prima dell'apertura del gruppo di capitoli sulle questioni fondamentali. I **progressi compiuti nell'ambito del**

gruppo di capitoli sulle questioni fondamentali determineranno il ritmo generale dei negoziati e saranno presi in considerazione in vista della decisione di aprire o chiudere nuovi capitoli o gruppi di capitoli.

Il **gruppo di capitoli relativi alle questioni fondamentali** comprende oltre ai capitoli 23 e 24 relativi allo Stato di diritto (v. supra), anche i criteri economici, il funzionamento delle istituzioni democratiche, la riforma della pubblica amministrazione, gli appalti pubblici, le statistiche e il controllo finanziario

- l'Albania dovrà elaborare una **tabella di marcia per i capitoli sullo Stato di diritto**, che dovrà indicare le priorità in materia di riforme fondamentali e una **tabella di marcia sul funzionamento delle istituzioni democratiche e sulla riforma della pubblica amministrazione** con l'indicazione di impegni da parte del paese, di un calendario e delle principali tappe previste. L'attuazione di tali tabelle sarà monitorata costantemente e discussa periodicamente nelle conferenze intergovernative durante l'intero processo.

Nelle tabelle di marcia si prevederà la necessità che l'Albania continui a sostenere efficacemente:

- **l'avvio di procedimenti penali nei confronti dei giudici e pubblici ministeri accusati di condotta criminosa** nel corso del processo di riesame;
- **l'avvio di procedimenti nei confronti delle persone accusate di voto di scambio**;
- solidi risultati nella **lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata** a tutti i livelli, ivi compresi l'apertura di procedimenti e il completamento dei primi procedimenti nei confronti di alti funzionari pubblici e di politici;
- progressi concreti nella **riforma della pubblica amministrazione**;
- l'attuazione della **riforma della legge elettorale** e una **decisione definitiva in merito alla legittimità delle elezioni locali tenutesi il 30 giugno 2019**;
- ulteriori **avanzamenti** nell'adozione della restante legislazione di attuazione della **legge quadro del 2017 sulla protezione delle minoranze nazionali**;
- **l'adozione della legge sul censimento della popolazione** conformemente alle raccomandazioni del Consiglio d'Europa;
- progressi nella **procedura di registrazione delle proprietà**.
- in caso di **stallo o regresso grave o prolungato nell'attuazione delle riforme nel gruppo di capitoli sulle questioni fondamentali**, la **Commissione, di sua iniziativa** o su richiesta di uno **Stato membro**, può proporre di sospendere le sue raccomandazioni di aprire e/o chiudere altri capitoli e gruppi di capitoli di negoziato. Il **Consiglio deciderà a maggioranza qualificata inversa** su tale proposta (*ossia la proposta della Commissione si ritiene adottata a meno che una maggioranza qualificata in senso al Consiglio sia contraria*);
- il **compimento di progressi sufficienti**, da parte dell'Albania, nell'attuazione delle priorità di riforma concordate in sede negoziale dovrebbe determinare: a) un'integrazione più stretta con l'Unione europea mediante **un'integrazione accelerata e l'inserimento progressivo nelle singole politiche, nel mercato e nei programmi dell'UE**; b) un **aumento dei finanziamenti e degli investimenti** per istituire, attraverso l'uso dei **fondi UE**, una forte preferenza europea compatibile con l'OMC, creando al tempo stesso una solida economia locale.

La nuova procedura dei negoziati di adesione all'UE

Il **Consiglio affari generali del 25 marzo 2020** ha approvato una **riforma della procedura dei negoziati di adesione** che prevede:

- **impegni chiari da parte dell'Unione europea e dei Balcani occidentali** e un maggiore focus dei negoziati sulle **riforme fondamentali**: lo Stato di diritto, il funzionamento delle istituzioni democratiche e della pubblica amministrazione e l'economia dei paesi candidati;
- una **maggiore frequenza dei vertici UE-Balcani occidentali** e un più forte **coinvolgimento degli Stati membri** nel monitoraggio del processo;
- il **raggruppamento degli attuali 35 capitoli negoziali in sei gruppi tematici**: questioni fondamentali; mercato interno; competitività e crescita inclusiva; agenda verde e connettività sostenibile; risorse, agricoltura e coesione; relazioni esterne; i negoziati per capitoli relativi al

- gruppo sulle **questioni fondamentali** saranno **avviati per primi e chiusi per ultimi** ed i **progressi** in tale ambito **determineranno il ritmo** complessivo dei negoziati;
- un sistema di **incentivi** per i **paesi più meritevoli**, quali **l'integrazione graduale nelle politiche e nel mercato dell'UE** e la **partecipazione ai programmi dell'UE**, nonché **maggiori finanziamenti e investimenti**; analogamente, sono previste sanzioni per **l'eventuale stallo o regresso grave o prolungato nell'attuazione delle riforme**, con la possibilità di **sospendere i negoziati** o, nei casi più gravi, **riaprire capitoli già chiusi e sospendere o ritirare** l'accesso ai programmi e ai finanziamenti dell'UE.

Il vertice UE-Balcani occidentali del 6 maggio 2020

La **dichiarazione** adottata in seguito al **Vertice UE-Balcani occidentali**, che si è svolto in videoconferenza il **6 maggio 2020**, ha riaffermato il sostegno inequivocabile dell'UE alla **prospettiva europea** dei Balcani occidentali, **senza però fare esplicito riferimento all'allargamento** dell'UE a tali paesi.

La dichiarazione in particolare:

- indica che l'UE è determinata a intensificare ulteriormente il suo impegno e a sostenere la trasformazione politica, economica e sociale della regione e che **l'aumento dell'assistenza da parte dell'UE sarà legato al conseguimento di progressi tangibili in materia di Stato di diritto e di riforme socioeconomiche**, nonché al **rispetto dei valori e delle norme dell'UE**;
- sottolinea l'importanza delle **relazioni di buon vicinato**, della stabilità regionale e della cooperazione reciproca, tra cui rientra l'attuazione degli accordi bilaterali, compresi l'accordo di Prespa tra Macedonia del Nord e la Grecia e il trattato di buon vicinato con la Bulgaria;
- sottolinea lo **sforzo dell'UE a sostegno dei Balcani occidentali per contrastare la pandemia di coronavirus** e il suo impatto sulle società e le economie, ricordando l'impegno in termini di: **assistenza finanziaria; cooperazione e coordinamento** sotto forma di appalti congiunti e un flusso di scambi senza restrizioni di dispositivi di protezione individuale, in modo da garantire un rapido flusso di beni essenziali attraverso le "corsie verdi" che collegano l'UE e i Balcani occidentali; **contrasto alla disinformazione** ed alle minacce **ibride** riconducibili a paesi terzi;
- esorta i Balcani occidentali a sfruttare pienamente il potenziale della cooperazione regionale per facilitare la ripresa economica dopo la crisi, in particolare **approfondendo l'integrazione economica regionale**;
- **invita la Commissione europea** a presentare un **solido piano economico e di investimenti** per i Balcani occidentali, basato sulle seguenti **priorità: connessione al mercato unico dell'UE**; aumentare **l'occupazione**, in particolare per i giovani, migliorare il **clima imprenditoriale** e degli **investimenti**; promuovere l'**agenda verde** per i Balcani occidentali; rafforzare l'**economia digitale** e la **connettività**;
- in materia di **sicurezza e migrazione** invita i Balcani occidentali a: sviluppare ulteriormente la cooperazione per arginare i flussi **migratori irregolari**; cooperare maggiormente sul fronte della **lotta al terrorismo** e all'**estremismo**; proseguire la lotta alla **corruzione e alla criminalità organizzata**; dare la priorità alla **sicurezza energetica** e alla **diversificazione** delle fonti e delle rotte; **contribuire alle missioni dell'UE** e ad **allinearsi** pienamente alla **posizione di politica estera dell'UE**.

In occasione del Vertice, la **Commissione europea** ha **annunciato** che avrebbe presentato a **settembre/ottobre 2020** un **piano per gli investimenti e l'integrazione socio-economica nella regione dei Balcani occidentali**.

Assistenza finanziaria all'Albania

Strumento di assistenza preadesione (IPA II)

Nell'ambito del quadro finanziario pluriennale 2014-2020, l'assistenza finanziaria all'Albania è prevista dallo **strumento di assistenza preadesione (IPA II)**, dedicato al sostegno ai Paesi candidati e potenziali candidati all'adesione all'UE: Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Montenegro, Serbia, Turchia, Macedonia del Nord con una dotazione di 11 miliardi di euro, dei quali **649,5 milioni di euro destinati all'Albania**.

Per quanto riguarda il **prossimo quadro finanziario pluriennale 2021-2027**, ancora in **corso di negoziazione**, in nuovo **strumento di assistenza preadesione (IPA III)** dovrebbe avere uno stanziamento complessivo di **12,5 miliardi di euro**. Non è ancora disponibile la ripartizione per singolo paese.

Assistenza macrofinanziaria nel contesto della pandemia di COVID 19

Si ricorda che con la [decisione \(UE\) 2020/701](#) 25 maggio 2020 l'UE ha deciso di prestare **assistenza macrofinanziaria** nel contesto della pandemia di COVID 19 a **10 paesi** dell'allargamento e del vicinato per un totale di **3 miliardi di euro**, sotto forma di prestiti a medio termine, per quanto riguarda l'**Albania** si prevede uno stanziamento **180 milioni di euro**.

Indicatori economici

Secondo le ultime stime della Commissione europea ([previsioni economiche di primavera 2020](#)), pubblicate il 6 maggio 2020, il **PIL dell'Albania**, che è cresciuto del **2,2%** nel **2019**, dovrebbe **diminuire** del **4,8%** nel **2020**, a causa della grave crisi economica dovuta alla pandemia da COVID-19, per poi tornare a **crescere** del **4,2%** nel **2021**.

Per quanto concerne il **rapporto debito/PIL**, la Commissione europea stima per l'Albania un aumento dal **66,3%** nel **2019** al **74,6%** nel **2020**, per poi scendere al **73,6%** nel **2021**; per quanto riguarda, invece, il **disavanzo pubblico** albanese, prevede che passi dall'**1,8%** del **PIL** nel **2019** al **5,2%** del **PIL** nel **2020**, per poi tornare al **3,3%** nel **2021**.

Circa il **tasso di disoccupazione** albanese, la Commissione europea prevede un **aumento** dall'**11,6%** del 2019 al **14,9%** nel **2020**, per poi scendere al **13,5%** nel **2021**.

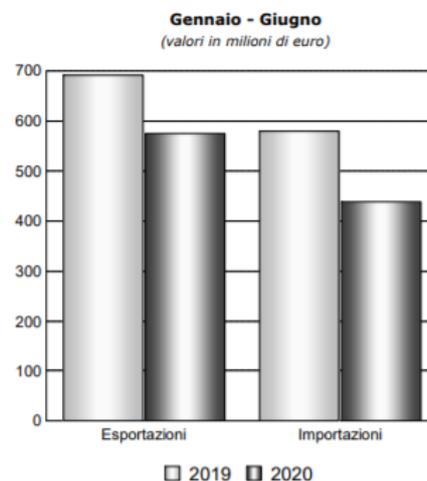
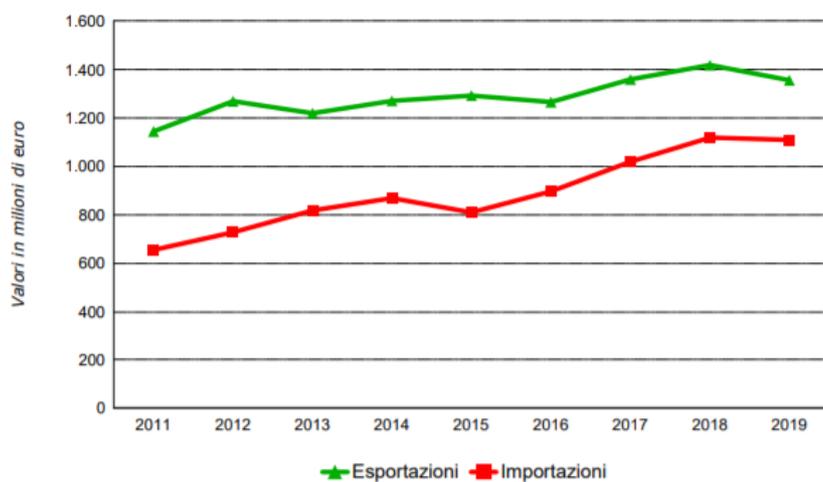
Per quanto riguarda, infine, i prezzi al consumo (**inflazione**), in **Albania**, dopo essere aumentati dell'**1,1%** nel **2019**, dovrebbero aumentare del **2,5%** nel **2020** e del **2,8%** nel **2021**.

Interscambio tra Italia e Albania

L'Italia è il **principale partner commerciale** e **allo stesso tempo è il paese con il quale l'Albania ha registrato il maggior calo nell'interscambio**. Sebbene la situazione tenda a stabilizzarsi, le esportazioni e le importazioni bilaterali presentano un **ampio divario rispetto a un anno fa**.

Nel periodo **gennaio-maggio 2020**, l'Albania ha importato dall'Italia merci per un totale di 422 milioni di euro, registrando un **calo di 124 milioni di euro rispetto ai primi 5 mesi dello scorso anno** (-22,69%). Globalmente le importazioni albanesi sono calate da 2,1 miliardi di euro a 1,7 miliardi (-17,56%). Anche le **esportazioni verso l'Italia hanno registrato una contrazione**. Nel periodo gennaio-maggio 2020, l'Albania ha esportato merci per 375 milioni di euro, con un calo di 133 milioni di euro (-26,16%). Complessivamente le esportazioni albanesi sono diminuite da 1 miliardo di euro a 821 milioni (-19,47%).

Interscambio commerciale dell'Italia per paesi: Albania
(totale merci)



Interscambio commerciale Italia - Albania	2015	2016	2017	2018	2019	2019 Gen-Giu	2020 Gen-Giu
Valori (migliaia di euro)							
Esportazioni	1.292.611	1.265.626	1.358.654	1.417.820	1.355.748	691.452	575.334
Importazioni	810.600	896.979	1.019.735	1.119.041	1.109.939	579.568	438.971
Saldi	482.011	368.646	338.920	298.779	245.810	111.883	136.363
Saldi normalizzati (a), in percentuale	22,9	17,0	14,2	11,8	10,0	8,8	13,4
Saldi (variazioni assolute)	80.967	-113.365	-29.727	-40.141	-52.969	-33.825	24.479
Variazioni percentuali sul corrispondente periodo dell'anno precedente							
Esportazioni	1,7	-2,1	7,4	4,4	-4,4	-2,4	-16,8
Importazioni	-6,8	10,7	13,7	9,7	-0,8	3,0	-24,3

Presenza albanese in Italia

Secondo gli ultimi dati Istat nel 2019 gli **albanesi residenti in Italia sono 441.027**. Le province che ospitano il maggior numero di cittadini albanesi sono **Milano** (22.103 cittadini residenti), **Brescia** (18.320 cittadini residenti) **Firenze** (17.704 cittadini residenti), **Roma** (16.222 cittadini residenti) e **Bari** (12.025 cittadini residenti).

Senato: n. 90
Camera: n. 25
22 settembre 2020

Camera

Ufficio Rapporti con l'Unione europea

cdue@camera.it - 066760-2145

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.
AU025